



In sala Libretti il racconto del primo laboratorio di «Tutti in Trap»

LA PREVENZIONE DIVENTA UN PERCORSO CREATIVO

Lucilla Perrini

Concluso il primo laboratorio del progetto Tutti in Trap del Sert di Brescia, i ragazzi, gli educatori e gli artisti coinvolti hanno raccontato ieri nella nostra Sala Libretti, in un incontro aperto al pubblico e coordinato dal direttore Nunzia Vallini, cosa ha significato questo percorso. Tutti in Trap, inteso come genere musicale, ma anche come acronimo di Try Replacing Addiction with Prevention, cioè «Prova a sostituire la dipendenza con la prevenzione», «si rivolge ai giovani dai 12 ai 21 anni che difficilmente - racconta Lidia Manenti, psicologa del Sert e responsabile del progetto - si avvicinano alla struttura del Sert. Grazie al Comune, che ci ha aperto le porte del Mo.Ca, abbiamo dato vita a uno spazio neutro e inclusivo dove i ragazzi si sentono ascoltati, dove hanno la possibilità di sperimentarsi ed esprimere le proprie idee, e dove l'attività di prevenzione, condotta da educatori e psicologi, fa parte di un percorso creativo». Il primo laboratorio, otto incontri, avviato grazie alla collaborazione con la cooperativa Il Calabrone, ha visto la partecipazione di quattro ragazze e ragazzi, «il nostro obiettivo - continua Manenti - è offrire loro gli strumenti per potersi guardare

dentro senza paura e per esprimere il proprio mondo interiore attraverso l'arte».

Tra i ragazzi che hanno aderito al primo step anche Adele Zanotti, 18 anni, «il progetto racconta - mi è stato proposto dalla mia psicologa, nei primi incontri abbiamo analizzato i testi delle canzoni, ci siamo confrontati su di noi e sulle nostre emozioni e poi abbiamo imparato a dare forma a quello che è emerso attraverso la tecnica del pic collage. Un percorso che mi ha aiutato a fermarmi, a riflettere su me stessa, su cosa sono e desidero».

Tutti in Trap è stato possibile grazie alla rete intessuta con la cooperativa Il Calabrone, il Comune, gli studenti del terzo anno di Web e comunicazione d'impresa di Hdemia SantaGiulia, che si occupano del sito web, e gli artisti, come il produttore e musicista Marco Sissa e il fotografo Riccardo Ambrosio, che offrono gratuitamente il loro tempo.

Lo spazio al Mo.Ca è aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18, i laboratori si tengono il lunedì e sono gratuiti. Il secondo è sold out ma sono aperte le iscrizioni per agosto: un viaggio nella musica con Sissa e nella fotografia analogica con Ambrosio. Per informazioni telefonare al 333.3303712.